

A maggio il risultato congiunturale peggiore da settembre 2007: -1,4%

L'industria va in picchiata

Pesano energia -6,9% e beni intermedi -5,3%

Produzione industriale in forte calo a maggio. Il dato, diffuso ieri dall'Istat, ha subito una riduzione dell'1,4% su base mensile, per un tendenziale grezzo in flessione del 6,6%. Si è interrotto così il recupero dei mesi precedenti, anche se ha pesato il giorno lavorativo in meno a maggio 2008 rispetto a maggio 2007 (parte del calo grezzo, secondo l'istituto, è attribuibile proprio a questo). L'andamento annuo corretto per i giorni lavorativi ha registrato, invece, una diminuzione del 4,1%. Il risultato congiunturale è stato il peggiore da settembre 2007. Nel confronto tra gennaio-maggio 2008 e lo stesso periodo del 2007, l'indice della produzione industriale ha presentato una diminuzione dello 0,9%, mentre nella media dei primi 5 mesi del 2008 l'indice della produzione corretto per i giorni lavorativi ha segnato un calo dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo del 2007 (i giorni lavorativi sono stati 105 come nel 2007).

L'indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi ha segnato nel confronto

con maggio 2007, variazioni negative per i raggruppamenti dell'energia (-6,9%), dei beni intermedi (-5,3%), dei beni di consumo (-2,8% il totale, -6,9% i beni durevoli, -1,7% i beni non durevoli) e per beni strumentali (-2,7%). Nei primi cinque mesi dell'anno, in confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, c'è stato invece un incremento dello 0,9% per l'energia. Variazioni negative per i raggruppamenti dei beni intermedi (-2,5%), dei beni

di consumo (-1,1% il totale, -3,7% i beni durevoli, -0,3% i beni non durevoli) e i beni strumentali (-0,2%). A maggio, ci sono state, quindi, variazioni positive solo nei settori nei mezzi di trasporto (+0,7) e delle macchine e apparecchi meccanici (+0,1%). Le diminuzioni più marcate hanno riguardato i settori delle raffinerie di petrolio (-14,4%), del legno e prodotti in legno (-11,8%), delle estrazioni di minerali (-11,7%) e della lavorazione dei minerali

non metallifera (-7,8%).

La produzione industriale, stando, infine alle previsioni dell'Isae, chiuderà il secondo trimestre del 2008 con un calo dello 0,6%, nonostante un modesto rimbalzo dello 0,2% a giugno. A luglio la produzione registrerà un'ulteriore caduta dello 0,6% prima di rimbalzare del 2,4% ad agosto. «La previsione per quest'ultimo mese», per l'Isae, «è soggetta però a forte variabilità a causa delle chiusure per ferie».